

Poeti in erba!



Quando ci siamo dedicati ai compiti di antologia, non pensavamo che potessimo creare testi poetici strani ma tanto divertenti e così abbiamo deciso di condividere con più lettori i nostri *nonsense* e *limerik*. Premettiamo che tutto è nato quando la nostra professoressa di italiano, dopo aver spiegato in classe la differenza tra *nonsense* e *limerik*, ci ha assegnato per casa i seguenti compiti:

- 1) Prendendo spunto da alcuni versi dei poeti Toti Scialoja (a-b-c-d-e) e Nico Orengo (f-g), completa uno dei seguenti *nonsense*:
 - a) *Il lupo peloso del Peloponneso ...*
 - b) *L'istrice, attrice illustre ...*
 - c) *Due sciacalli giocavano a scacchi ...*
 - d) *Con la zanzara dalle zampe azzurre ...*
 - e) *Giunse un topino egizio ...*
 - f) *Il re del Portogallo*
 - g) *Un albero di pero starnutiva ..*
- 2) Scrivi dei *limerik* partendo da questi versi:
 - a) *C'era una ragazza di Barletta ... (o Caltanissetta)*
 - b) *C'era un vecchio in riva al mare ...*
 - c) *C'era un cane di Torino ...*
 - d) *C'era un signore (o un ragazzo) di Petriolo ...*
 - e) *Una signora di nome Graziella ...*

Sapete la differenza tra *nonsense* e *limerik*? Beh, essa è molto semplice! Il *nonsense* (dall'inglese "senza senso") è un particolare tipo di filastrocca assurda e priva di logica, che ha lo scopo di stupire e divertire attraverso giochi di parole, rime e accostamenti assurdi. Il *limerik* è un genere particolare di *nonsense*, inventato da Edward Lear, un poeta inglese dell'Ottocento, che si è rifatto alle tradizioni popolari della propria terra: Limerik è, infatti, un villaggio Irlandese. Un *limerik* è costituito da 5 versi: nel primo viene presentato il protagonista e il luogo geografico, nel secondo viene indicata una caratteristica o un'azione del personaggio, nel terzo e nel quarto si descrivono le conseguenze di quanto affermato nel secondo verso e infine nel quinto verso si ripete il primo aggiungendo un aggettivo.

A questo punto non ci resta che augurarvi... buona lettura e buon divertimento!

<p>Un albero di pero starnutiva perché di allergia alla frutta soffriva, ma il dottore che andava sempre di fretta si dimenticò di fargli la ricetta.</p> <p style="text-align: right;">Nonsense di Livia M.</p>	<p>Giunse un topino egizio che aveva sempre un vizio: salire su una vecchia scala portando con sé una pala.</p> <p style="text-align: right;">Nonsense di Diego A.</p>
<p>Il re del Portogallo aveva un vassallo che diceva a ogni gallo di fare lo sciacallo.</p> <p style="text-align: right;">Nonsense di Elisa C.</p>	<p>Con la zanzara dalle zampe azzurre amavan giocare zebre neroazzurre, mentre ragazze senza coraggio amavan guidare la vespa Piaggio.</p> <p style="text-align: right;">Nonsense di Carlo C.</p>
<p>Giunse un topino egizio al bar Corinzio un caffè chiese e ci aggiunse la maionese.</p> <p style="text-align: right;">Nonsense di Sofia Maria S.</p>	<p>L'istrice, attrice illustre farà un film in un ambiente lacustre dove la rana salta e balla tra la foglia e la farfalla.</p> <p style="text-align: right;">Nonsense di Noemi L.</p>
<p>Due sciacalli giocavano a scacchi e facevano la corsa con i sacchi, sotto gli occhi dei bambini giocavano anche con i burattini.</p> <p style="text-align: right;">Nonsense di Mattia G.</p>	<p>Giunse un topino egizio a casa di zio Fabrizio ballando tutta la sera il tango cascò piroettando nel fango.</p> <p style="text-align: right;">Nonsense di Anna T.</p>
<p>L'istrice, attrice illustre recitava la parte sulle balaustre voleva diventare una celebre star ma andò a lavorare in un bar.</p> <p style="text-align: right;">Nonsense di Emirjam</p>	<p>Un albero di pero starnutiva mentre guardava la partita...IVA non c'era cura per questo malanno che durava tutto l'anno.</p> <p style="text-align: right;">Nonsense di Alessandra C.</p>
<p>Un lupo del Peloponneso ogni giorno aumentava di peso così iniziò a volare divertendosi anche a cantare.</p> <p style="text-align: right;">Nonsense di Sofia T.</p>	<p>C'era un ragazzo di Petriolo che amava andare al polo, non aveva una ragazza perché non possedeva un cane di razza quello sfortunato ragazzo di Petriolo.</p> <p style="text-align: right;">Limerik di Linda C.</p>
<p>C'era una ragazza di Barletta che andava sempre in bicicletta, una volta andò a Parigi per incontrarsi con l'amico Gigi. Quella girovaga ragazza di Barletta.</p> <p style="text-align: right;">Limerik di Linda M.</p>	<p>Una signora di nome Graziella mangiava solo etti di mortadella, ma troppi ne mangiò e dalla porta più non passò così s'afflisse quell'ingorda signora Graziella.</p> <p style="text-align: right;">Limerik di Alessandra G.</p>

<p>C'era un ragazzo di Petriolo che mangiava Nutella sulle fette di cetriolo, ma poi ne ebbe abbastanza perché cresciuta gli era la panza a quell'ingordo ragazzo di Petriolo.</p> <p style="text-align: right;"><i>Limerik di Ariel F.</i></p>	<p>C'era un vecchio in riva al mare che non sapeva con chi parlare, su un muro dipinse una faccia tonda come quella della Gioconda. Così parlò quel solitario vecchio in riva al mare.</p> <p style="text-align: right;"><i>Limerik di Naomi A.</i></p>
<p>C'era una ragazza di Caltanissetta che amava ripetere la solita barzelletta, ma il fratello si stufò e un piatto le lanciò a quella burlona ragazza di Caltanissetta.</p> <p style="text-align: right;"><i>Limerik di Alessandro L.</i></p>	<p>Una ragazza di Barletta ambiva a fare la valletta, fece la sua prima presentazione con un gallo in pensione. quell'ambiziosa ragazza di Barletta.</p> <p style="text-align: right;"><i>Limerik di Giulia C.</i></p>
<p>C'era un signore di Petriolo che amava stare sul molo, un giorno si mise in testa di pescare tutti i pesci che stavano nel mare. Quell'illuso signore di Petriolo.</p> <p style="text-align: right;"><i>Limerik di Leland Nicolas A.</i></p>	<p>Un cane di Torino amava tanto il suo calzino, un giorno la mamma il calzino buttò ed il cane in ogni luogo lo cercò. Quel vagabondo cane di Torino.</p> <p style="text-align: right;"><i>Limerik di Francesco P.</i></p>

GLI ALUNNI DELLA 1^A